

Valutazione

PROSSIMI WEBINAR

Valutazione

- **28 Aprile 2021 - Nora Terzoli**
 - Valutazione formativa e personalizzazione degli apprendimenti: dalla valutazione degli alunni con BES alla valutazione di tutti

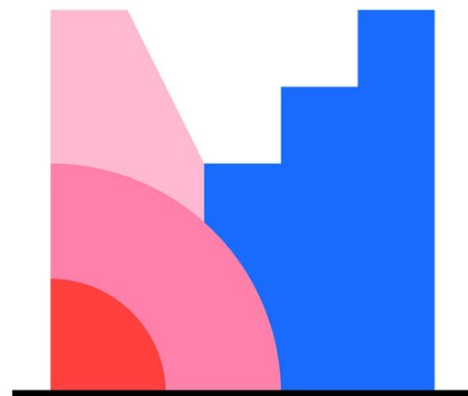
 - **4 maggio - Piero Gallo**
 - La nuova valutazione nel passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di 1° grado
-

Nuovi strumenti valutativi per una nuova idea di valutazione nella scuola primaria

Piero Gallo

Dirigente Scolastico

**Subito il nostro
brainstorming...**

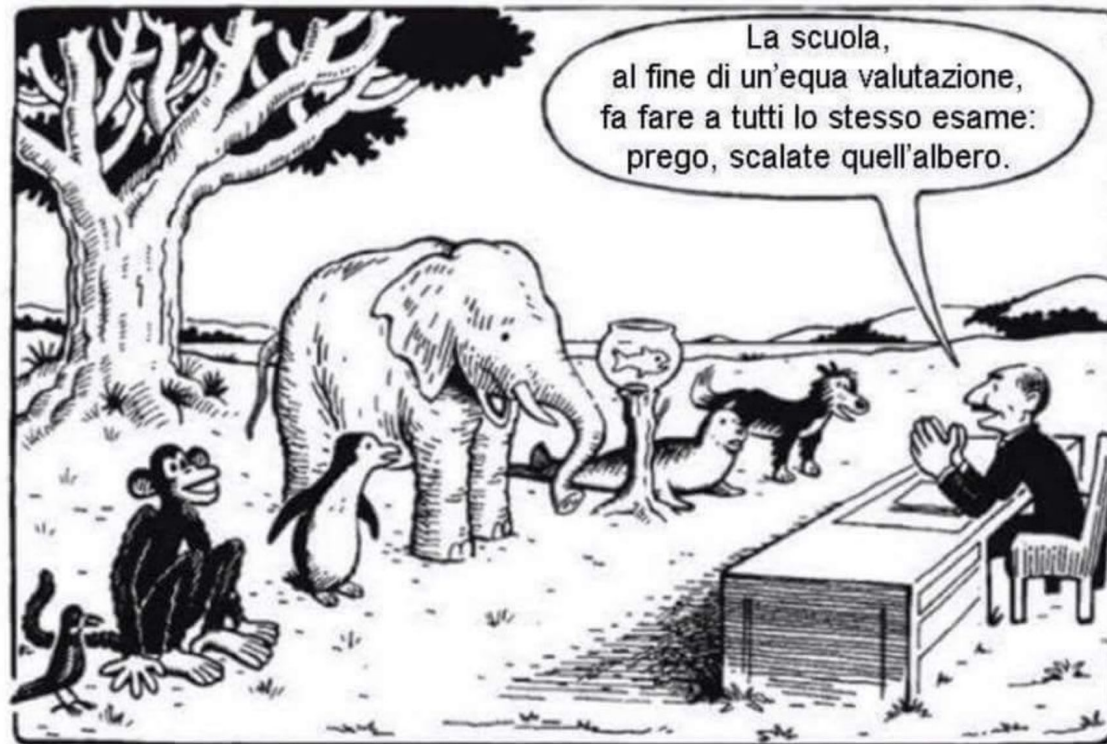


Mentimeter

www.menti.com

8 9 4 5 9 1 3 9

Facciamo il punto



Ognuno è un genio. Ma se si giudica un pesce dalla sua abilità di arrampicarsi sugli alberi lui passerà tutta la sua vita a credersi stupido.
Albert Einstein

Facciamo il punto

Quando si giudica un alunno bisogna partire dal positivo, anche se è poco. Se si comincia subito a dire allo studente cosa non va, potremmo fargli perdere la voglia di apprendere e ogni futuro rapporto.

L'insegnante ha il compito di fare crescere e incoraggiare l'alunno, di valorizzarlo, anche se il suo rendimento è basso. Ma per far questo c'è bisogno di uno **strumento valutativo che permetta all'insegnante di tener conto delle differenze individuali** tra gli studenti che non derivano da scarso impegno personale.



Facciamo il punto

- Il momento della valutazione è parte integrante della didattica, perché consente agli studenti di verificare il progresso nel processo di apprendimento, e ai docenti di confermare o ricalibrare criteri e modalità di insegnamento (**progettazione diffusa**).
 - La valutazione è lo strumento attraverso cui il docente orienta l'azione didattica nei confronti degli studenti e gli studenti la usano per orientare il loro operato per potenziare il proprio apprendimento.
 - Ha quindi un ruolo di **affiancamento nei processi di apprendimento**.
 - L'apprendimento non si dimostra con l'accumulo di conoscenze ma con la capacità di generalizzare, di trasferire, di utilizzare le conoscenze e le competenze acquisite mediante compiti di realtà agiti nella scuola prima e successivamente realizzabili in contesti reali (*Comoglio*).
-



**Facciamo il punto:
... stai attento altrimenti ti metto due...
... ma il mio sette non è il tuo sette...**



«Se l'alunno non è subito informato che **ha sbagliato, cosa ha sbagliato e perché ha sbagliato, la valutazione si trasforma in un rito sanzionatorio**, che nulla ha a che fare con la didattica, qualsiasi sia la forma nella quale è esercitata. Ma la **valutazione** ha sempre anche un **ruolo di valorizzazione**, di indicazione di procedere con approfondimenti, con recuperi, consolidamenti, ricerche, in un'ottica di personalizzazione che responsabilizza gli allievi, a maggior ragione in una situazione come questa».

La valutazione è quindi uno strumento:

- ▶ per **apprendere (valutazione per l'apprendimento)**
- ▶ per **comprendere** se la strada che stiamo percorrendo insieme è quella giusta
- ▶ per **individuare** su quali competenze dobbiamo lavorare di più e qual è lo «stile di apprendimento» di ogni bambino
- ▶ per **stimolare** la conoscenza di sé, della proprie potenzialità

La valutazione non è mai rivolta alla *persona*, ma *precede, accompagna e segue il PERCORSO* di crescita dell'alunno, rispettando le peculiarità di ognuno.

La valutazione

Sostiene e stimola
il percorso personale
di ciascuno

È basata su bisogni
effettivi e Stili
di apprendimento

È complessa: valuta
conoscenze, abilità
e competenze

È partecipativa
e trasparente

È rivolta al
miglioramento continuo
dell'azione formativa
stessa

Promuove
l'autovalutazione



Quando la valutazione è formativa?

La **valutazione diventa formativa** quando si concentra sul **processo** e raccoglie un ventaglio di informazioni che, offerte all'alunno, contribuiscono a sviluppare in lui un processo di autovalutazione e di auto orientamento. Orientare significa guidare l'alunno ad esplorare se stesso, a conoscersi nella sua interezza, a riconoscere le proprie capacità e i propri limiti, a conquistare la propria identità, a migliorarsi continuamente. Affinché questa azione di miglioramento possa essere intrapresa dall'alunno diventa indispensabile la **funzione proattiva della valutazione**, che è tale quando mette in moto gli aspetti **motivazionali** che sorreggono le azioni umane. La valutazione proattiva riconosce ed evidenzia i progressi, anche piccoli, compiuti dall'alunno nel suo cammino, gratifica i passi effettuati, cerca di far crescere in lui le "emozioni di riuscita" che rappresentano il presupposto per le azioni successive.

Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi di scuola primaria

1. La valutazione:
 - a. ha per **oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento** delle alunne e degli alunni
 - b. **documenta lo sviluppo dell'identità personale**
 - c. **promuove la autovalutazione** in relazione alle acquisizioni **di conoscenze, abilità e competenze**
 2. **concorre, insieme alla valutazione del processo formativo**, alla maturazione progressiva dei **traguardi di competenza** definiti **dalle Indicazioni Nazionali**
 - a. **è coerente** con gli **obiettivi di apprendimento** declinati nel Curricolo di Istituto, in continuità con la **certificazione delle competenze**
-

-
3. A decorrere dall'as.2020/2021 **la valutazione periodica e finale degli apprendimenti** è espressa attraverso **un giudizio descrittivo**, nella **prospettiva formativa** della valutazione e della **valorizzazione del miglioramento** degli apprendimenti
 4. **Nel curriculum di Istituto** sono individuati, **per ogni anno di corso e per ogni disciplina, gli obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione periodica e finale**
 5. Gli obiettivi tengono conto **dei contesti specifici, delle situazioni delle classi e individuali** delle alunne e degli alunni
-

La valutazione periodica e finale

A. non sarà più espressa attraverso «VOTI», cioè numeri, ma attraverso GIUDIZI DESCRITTIVI

Basta con i numeri! La valutazione:
Non deve stilare classifiche o graduatorie
Non deve «punire», né «premiare»
Non deve mettere «etichette» ai bambini

Ma
Accompagnare e valorizzare i progressi negli apprendimenti

**«Che voto hai
preso oggi?»**



.....
«Che cosa hai imparato oggi?»
.....

«Dove ti sembra di essere migliorato?»

«Dove credi di dover migliorare?»
.....

La valutazione periodica e finale



-
- A. ...
 - B. non sarà più riferita ALLE DISCIPLINE nella loro globalità (es. Italiano, Matematica etc.) ma ai **SINGOLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO per ogni disciplina** individuati per classi **parallele**, presi in considerazione per il quadrimestre e contemplati nel Curricolo di Istituto e nelle Programmazioni di classe
 - C. sarà il più possibile personalizzata
-

Non solo forma, ma soprattutto sostanza!

Questo passaggio non implica una semplice trasformazione dei voti in giudizi

- ▶ Rappresenta invece un cambio di prospettiva nella valutazione
 - ▶ Si utilizza una valutazione definita «formativa»
 - ▶ Si valutano gli apprendimenti, cioè i processi che portano alla costruzione delle conoscenze
 - ▶ In tal modo si può adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti dei bambini e ai loro diversi stili di apprendimento
 - ▶ I bambini sono guidati ad autovalutarsi, per migliorare il proprio metodo di lavoro
-

Lavoro della scuola per il II quadrimestre

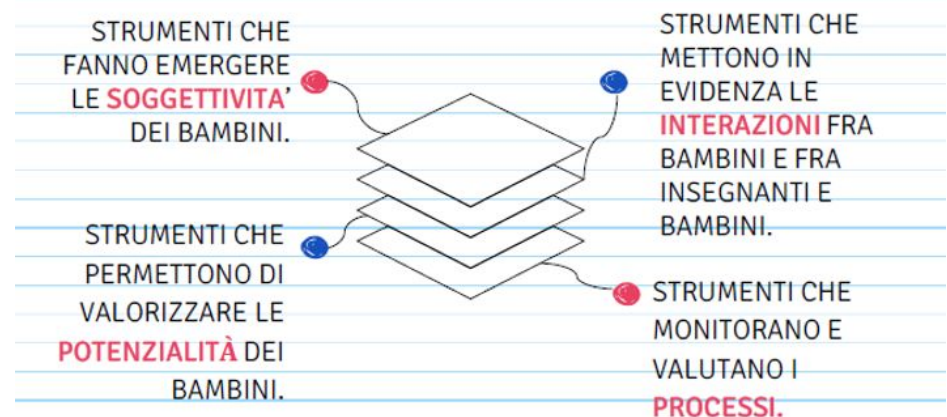
Abolizione dei voti:

- le prove in itinere e le prove comuni verranno valutate con l'articolazione dei diversi livelli;
 - le attività/compiti svolti quotidianamente in classe verranno valutate **attraverso l'uso di aggettivi qualificativi/ espressioni che facciano comunque riferimento agli obiettivi di apprendimento**
- 1) **utilizzo di una pluralità di strumenti di misurazione**, che concorreranno alla formulazione del livello degli obiettivi
-

Strumenti di misurazione

- colloqui individuali
 - osservazione durante le attività
 - analisi delle interazioni verbali /discussioni
 - analisi dei prodotti, dei materiali e dei compiti pratici realizzati dagli alunni
 - prove di verifica strutturate, standardizzate, tradizionali etc.;
 - esercizi o compiti esecutivi semplici
 - risoluzione di problemi
 - elaborati scritti
 - compiti autentici
 - autovalutazione
-

QUALI STRUMENTI UTILIZZA L'INSEGNANTE?



Strumenti per la valutazione in itinere

- Griglie di osservazione
 - Griglie di valutazione
 - Rubriche di valutazione
 - Rubriche di giudizi descrittivi
 - Livelli
 - ...
-



Come si valuta?

Livelli e descrittori

I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli **obiettivi** di apprendimento.

Gli obiettivi descrivono **manifestazioni dell'apprendimento** in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere **osservabili**; gli obiettivi contengono sempre sia il **processo cognitivo** che gli alunni devono mettere in atto, sia il **contenuto disciplinare** al quale l'azione si riferisce.

Come si valuta?

Gli obiettivi di apprendimento

- ▶ Individuano i campi del sapere, conoscenze e abilità
 - ▶ Rappresentano i traguardi da raggiungere
 - ▶ Sono specifici ed espliciti
 - ▶ Sono individuati per ogni periodo didattico e per ogni disciplina
 - ▶ Contengono sia l'azione (comprendere, produrre, leggere, confrontare...), sia i contenuti disciplinari specifici (dati, fatti, terminologie, classificazioni...)
-

Come si valuta?

Livelli e descrittori

LIVELLI	DESCRITTORI
<i>AVANZATO</i>	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
<i>INTERMEDIO</i>	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
<i>BASE</i>	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
<i>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</i>	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Come si valuta?

Livelli e dimensioni

Livelli

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- In via di acquisizione



Dimensioni

- Autonomia nell'attività
- Tipologia della situazione (nota e non nota)
- Risorse mobilitate per portare a termine un compito
- Continuità nella manifestazione dell'apprendimento

Le quattro dimensioni

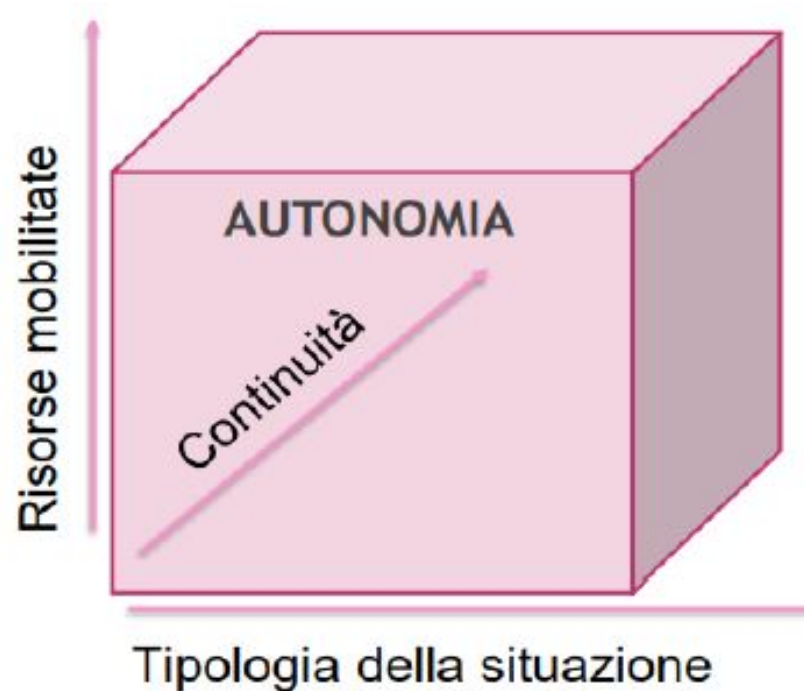
- a) l'**AUTONOMIA** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

 - b) la **TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (NOTA o NON NOTA)** entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
-

Le quattro dimensioni

- c) le **RISORSE MOBILITATE** per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
 - d) la **CONTINUITÀ** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.
-

Continuità? Concetto difficile?



Le **DIMENSIONI** da osservare

SITUAZIONE
RISORSE MOBILITATE

Singola prova

AUTONOMIA
CONTINUITÀ

Più prove



La restituzione agli alunni e ai genitori della valutazione in itinere

L'attività di documentazione attraverso i diversi strumenti di valutazione troverà uno spazio adeguato e praticabile all'interno del registro elettronico o di altri strumenti comunicativi, in modo da consentire una rappresentazione articolata del percorso di apprendimento di ciascun alunno.

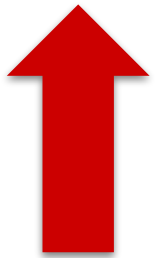


Facciamo un passo indietro

Cosa valutiamo?



Valutiamo il processo
di apprendimento



Le prestazioni da valutare

SENSO

Ricerca di senso di quanto viene proposto,
capacità di ragionamento

PROCESSO

Capire in che modo avvengono i processi
all'interno delle famiglie (famiglie presenti, poco
presenti, assenti) e con quali meccanismi
(connessione, dispositivi, tipologia di rete, ecc.)

ORIENTAMENTO

Lo studente deve sapersi districare all'interno di
una situazione problematica.
Non tutti devono saper fare tutto allo stesso
modo (Gardner, le intelligenze multiple)

COMPLESSITÀ

Prove esperte

La domanda

Come facciamo a renderci conto che lo studente ha appreso «bene» per poter valutare «bene»?

Analisi LOTS

Tali capacità di pensiero sono state classificate nella Tassonomia di Bloom come **Lower Order Thinking Skills (LOTS)**

Secondo la Tassonomia, gli studenti che praticano i LOTS, come nelle domande di cui sopra, imparano a ricordare e comprendere le informazioni e imparano a spiegarle.

Imparano anche ad applicare nuove informazioni in contesti diversi.



Analisi LOTS

Alla fine di un «modulo» uno studente avrà facilmente imparato a riflettere su domande più analitiche come

'perché?', 'come?', 'che prove ci sono?'

e così avrà praticato alcune delle capacità di pensiero catalogate da Bloom come

Higher Order Thinking Skills (HOTS)

Competenze di ordine elevato

Si incoraggia gli studenti a indagare e valutare le nuove informazioni e ad usarle poi per sviluppare qualcosa di nuovo.

Ma cosa valutiamo?

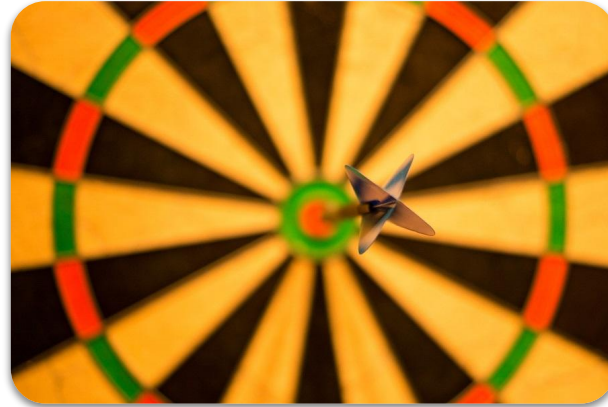
Le prove

- E cosa sono le prove?
 - Come è fatta una prova che funziona?
 - Quali sono le caratteristiche auspicabili di una prova di verifica?
 - Quali sono gli errori da evitare nella redazione di una prova?
 - Abbiamo costruito prove attendibili?
 - Posso ritenerle valide?
 - Come sintetizzare le evidenze rilevate in più occasioni?
-



La prova è valida?

Sto misurando effettivamente ciò che avevo intenzione di misurare?

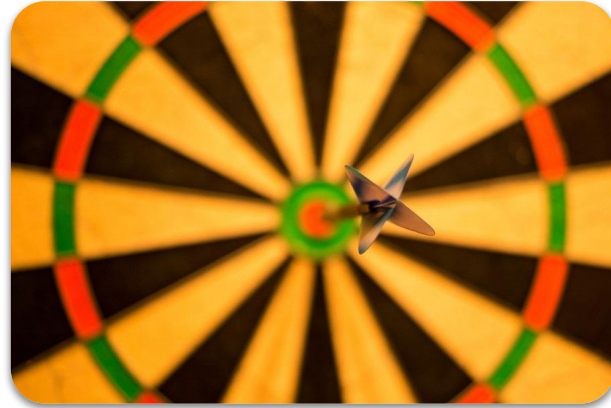


La prova è attendibile?

.....

Se qualcun altro effettuasse la stessa misura con lo stesso strumento, otterrebbe gli stessi risultati?

.....



Alcune possibili cause di distorsione

VALIDITÀ

- domande che non si riferiscono agli obiettivi o obiettivi poco chiari
 - scelta errata della tipologia di prova rispetto ai contenuti
 - domande troppo lunghe, troppo corte (rispetto al contesto di verifica)
 - alternative nei quesiti a scelta multipla ambigui
 - ambiguità nella formulazione delle domande
 - tempo insufficiente (*si può trasformare una banale prova di verifica in uno stress test*)
-



**PRIMUM NON
NOCERE!**

Alcune possibili cause di distorsione

ATTENDIBILITÀ

- soggettività nella valutazione
 - più risposte corrette possibili e criteri di valutazione non espliciti
-



**METTIAMOCI NEI
PANNI DI CHI
RISPONDE**

Saggi, Relazioni, Testi: come registrare la valutazione in itinere?

NO →

Griglia per la valutazione delle prove scritte:

Voti	Livelli	Descrittori		
		Conoscenze	Abilità	Capacità
		SAPERE: acquisizione dei contenuti	SAPER FARE: comprensione ed applicazione delle conoscenze	SAPER ESSERE: utilizzo autonoma delle competenze in situazioni diverse
1	Nulla	Non riporta alcuna nozione	Non si rilevano abilità in merito a quanto richiesto	Non si rilevano capacità in merito a quanto richiesto
2	Scarso	Assenza della maggior parte dei contenuti e comunque, quelli riportati, non sono significativi	Errata applicazione anche in casi semplici	Non analizza né sintetizza alcuna conoscenza
3	Poco più che scarso	Assenza di alcuni contenuti e presenza di altri con gravi errori concettuali	Applicazione incomprensibile o applicazione non logica in casi semplici	Non è capace di effettuare alcuna analisi, né di sintetizzare le conoscenze
4	Gravemente insufficiente	Frammentarie con alcuni errori concettuali o con significativi contenuti non esposti.	Applicazione incompleta o parzialmente non logica o con gravi errori concettuali nell'esecuzione.	Effettua analisi e sintesi parziali ed imprecise. Guidato esprime valutazioni non approfondite.
5	Insufficiente	Frammentarie dei contenuti minimi con errori non concettuali.	Applicazione logica con errori non gravi o applicazione meccanica di situazioni conosciute.	Guidato analizza e sintetizza in modo non sempre corretto le conoscenze acquisite e sulla base di queste esprime valutazioni superficiali.
6	Sufficiente	Contenuti minimi in forma essenziale	Applica le conoscenze acquisite nell'esecuzione di compiti semplici in modo autonomo.	Analizza e sintetizza in modo corretto le conoscenze minime acquisite. Esprime valutazioni argomentate in modo molto semplice.
7	Discreto	Contenuti minimi, con approfondimento di alcuni argomenti	Applica le conoscenze in modo sostanzialmente corretto, a casi più complessi, a volte in modo autonomo.	Effettua analisi corrette e sintesi coerenti. Esprime valutazioni argomentate in modo semplice e lineare.
8	Buono	Complete e approfondite	Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo a casi più complessi.	Effettua analisi corrette e sintesi coerenti. Esprime valutazioni adeguatamente argomentate.
9	Ottimo	Complete, approfondite ed organiche	Applica le conoscenze in modo corretto a casi complessi e rispetto a situazioni nuove.	Effettua analisi corrette e sintesi coerenti. Esprime valutazioni in alcuni casi anche personalmente argomentate.
10	Eccellente	Complete, approfondite, organiche e personali.	Applica le conoscenze in modo corretto e autonomo rispetto a situazioni nuove, con valutazione della soluzione più adeguata rispetto al caso.	Effettua analisi corrette sintesi coerenti ed originali. Esprime valutazioni personalmente argomentate.



Saggi, Relazioni, Testi: come registrare la valutazione in itinere?



Obiettivi:

- leggere e comprendere un testo narrativo, individuando inizio/vicenda/conclusione
- rispettare le principali convenzioni ortografiche
- riconoscere le parti variabili del testo (il nome e il verbo)
- classificare nomi in base al genere e al numero
- riordinare parole in senso logico per costruire una frase

PROVA A (ott-nov) Assegnare 1 punto per ogni risposta corretta

- ESERCIZIO 1 – leggere un racconto e rispondere ad un questionario con risposta aperta (max 9 punti)
- ESERCIZIO 2 – colorare in base a dati desunti dal testo letto (max 7 punti)
- ESERCIZIO 3 - scrivere parole nel rispetto delle convenzioni ortografiche (max 8 punti)
- ESERCIZIO 4 – dividere in sillabe (max 4)
- ESERCIZIO 5 – classificare nome comune e nome proprio (max 10)
- ESERCIZIO 6 – trasformare nomi dal singolare al plurale (max 5)
- ESERCIZIO 7 – individuare nome maschile e femminile (max 5)

TABELLA PER LA VALUTAZIONE PROVA A

48/48	10
Da 44 a 47	9
Da 40 a 43	8
Da 39 a 42	7
Da 35 a 38	6
Meno di 35	5

PROVA B (dic.-gen) Assegnare 1 punto per ogni risposta corretta

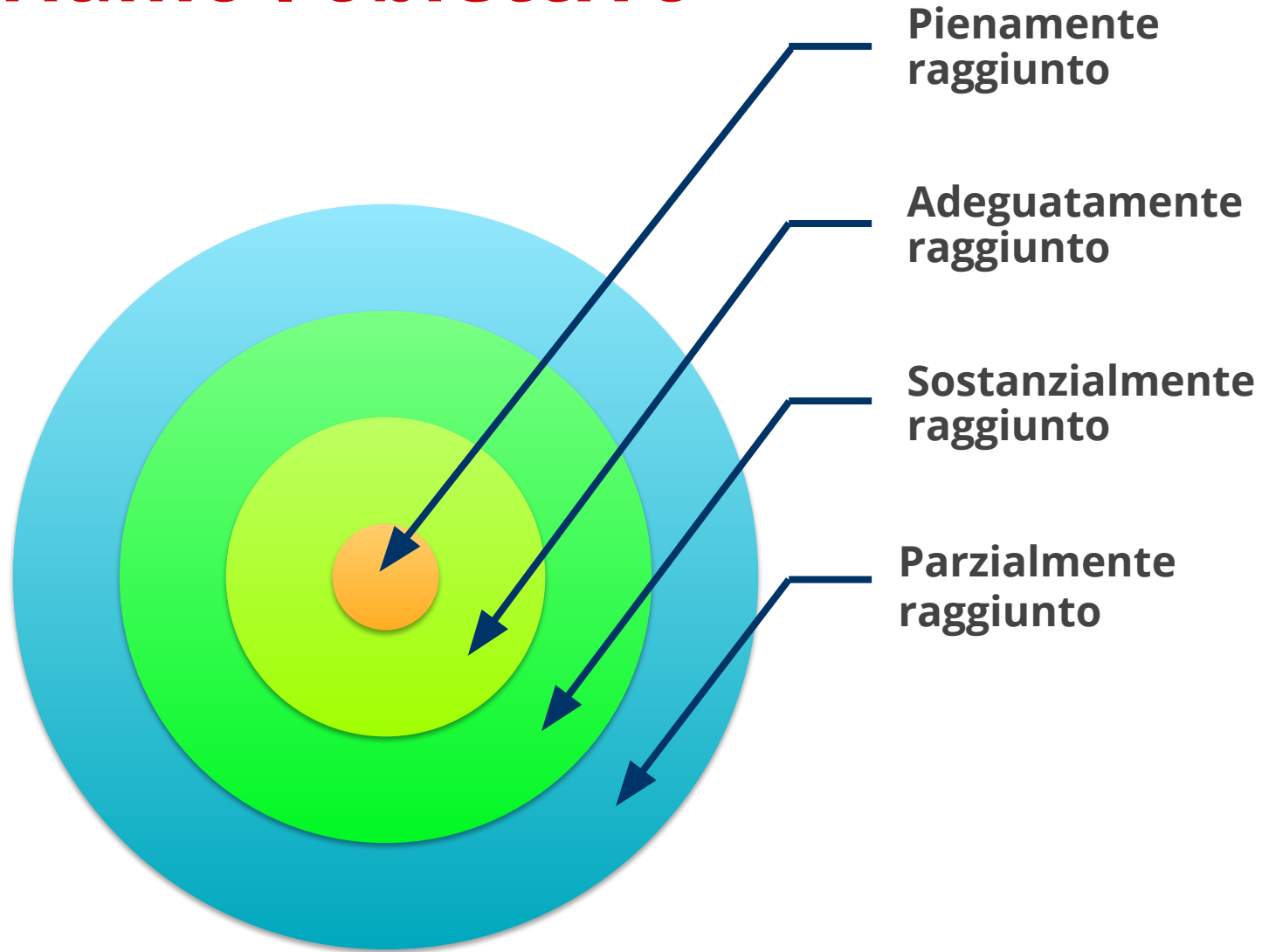
- ESERCIZIO 1 – leggere una favola e individuare inizio - vicenda e conclusione (max 3 punti)
- ESERCIZIO 2 - rispondere ad un questionario con risposta chiusa singola (max 7 punti)
- ESERCIZIO 3– mettere in ordine logico parole per formare una frase. Individuare poi il nome e il verbo (max 6)

TABELLA PER LA VALUTAZIONE PROVA B

16/16	10
Da 14 a 15	9
Da 12 a 13	8
Da 11 a 12	7
Da 9 a 10	6
Meno di 9	5



Centriamo l'obiettivo



Valutazione sul documento di valutazione

	In via di prima acquisizione	Base		Intermedio		Avanzato	
	L'alunno porta a termine il compito	L'alunno porta a termine il compito		L'alunno porta a termine il compito	L'alunno risolve il compito	L'alunno porta a termine il compito	L'alunno risolve il compito
Tipologia della situazione	SOLO in situazioni NOTE	SOLO in situazioni NOTE		In situazioni NOTE	In situazioni NON NOTE	In situazioni NOTE	In situazioni NON NOTE
Risorse mobilitate	APPOSITAMENTE fornite	Fornite dal docente		Fornite dal docente	Fornite dal docente e/o reperite altrove	Fornite dal docente e/o reperite altrove mobilitandole consapevolmente	Fornite dal docente e/o reperite altrove mobilitandole consapevolmente
Autonomia	SOLO con il supporto del docente	In modo AUTONOMO	In modo NON AUTONOMO	In modo AUTONOMO	In modo NON DEL TUTTO AUTONOMO	In modo AUTONOMO	In modo AUTONOMO
Continuità	Sporadicamente	Con DISCONTINUITÀ	Con CONTINUITÀ	Con CONTINUITÀ	Con DISCONTINUITÀ	In modo COMPLETAMENTE AUTONOMO	In modo COMPLETAMENTE AUTONOMO

Valutazione della prova

L'alunno/a ha eseguito le attività richieste		PIENAMENTE RAGGIUNTO	ADEGUATAMENTE RAGGIUNTO	SOSTANZIALMENTE RAGGIUNTO	PARZIALMENTE RAGGIUNTO
	SITUAZIONE	✓ Nota e non nota	✓ Nota o non nota	✓ Solo nota	✓ Solo nota
Ha utilizzato	RISORSE	✓ Fornite e reperite	✓ Fornite o reperite	✓ Solo fornite	✓ Solo fornite
Ha lavorato in modo	AUTONOMIA	✓ Sicuro	✓ Autonomo e nel rispetto dei tempi e delle consegne	✓ Non del tutto autonomo e con tempi di esecuzione più lunghi	✓ Incerto ✓ Superficiale ✓ Poco autonomo
Ha manifestato negli apprendimenti	CONTINUITÀ *	✓ Applicazione continua di procedure note e non note	✓ Applicazione continua di procedure già note	✓ Applicazione discontinua di procedure già note	✓ Applicazione sporadica e occasionale di procedure già note
Ha evidenziato	Criteri osservabili per la valutazione della PROVA	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Originalità ✓ Considerazioni personali ✓ Collegamenti interdisciplinari ✓ Rielaborazione personale ✓ Ricerche personali ✓ Proposte personali ✓ Linguaggio specifico chiaro e corretto ✓ Esposizione accurata e pertinente ✓ Elaborati precisi, completi e corretti 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Considerazioni personali ✓ Semplici rielaborazioni personali ✓ Proposte personali ✓ Linguaggio appropriato ✓ Elaborati corretti ✓ Comunicazione efficace, con qualche imprecisione 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Semplici considerazioni personali ✓ Rielaborazione guidata ✓ Linguaggio non sempre appropriato e corretto ✓ Comunicazione non sempre efficace ✓ Elaborati imprecisi, con errori 	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Esposizione di esperienze vissute ✓ Linguaggio essenziale ✓ Comunicazione sollecitata ✓ Elaborati imprecisi, incompleti

*Da valutare a conclusione di un periodo di osservazioni/ verifiche condotte su uno stesso obiettivo

La nostra soluzione



ISTITUTO COMPENSIVO STATALE
SCUOLA INFANZIA - PRIMARIA - SECONDARIA DI 1° GRADO

Karol Wojtyła



Uggiano la Chiesa • Otranto • Giurdignano

Anno Scolastico 20

Docente _____
Disciplina _____

Classe _____
Sezione _____

GIORNALE
DEL DOCENTE DI
SCUOLA PRIMARIA

 **MONDADORI**
EDUCATION

Rizzoli
EDUCATION



FORMAZIONE SU MISURA



WWW.FORMAZIONESUMISURA.IT



MONDADORI

EDUCATION